



CURIA GENERALIZIA DEI CARMELITANI

VIA GIOVANNI LANZA, 138 - 00184 ROMA (ITALIA)

Tel. 06.4620181

e-mail: seggen@ocarm.org

Alle Monache Carmelitane di tutto il mondo

Roma, 20 novembre 2023

Prot. 328/2023

Care sorelle,

nel giorno detto *pro orantibus* vi scrivo di nuovo per esprimervi il mio apprezzamento per la vostra vita e dedizione alla Chiesa e all'Ordine Carmelitano e per condividere con voi alcune mie riflessioni. La consapevolezza che siete lì, a servire il Signore come sorelle carmelitane contemplative, è fonte di forza e consolazione per tutti noi. Mi dispiace che le mie visite a voi siano stati brevi e poco frequenti e mentre vedo passare il tempo so che devo fare di più per visitare le comunità che non ho ancora visitato dal 2019.

Con l'avvicinarsi della fine del 2023, tutti stiamo pregando per la pace in questo mondo così orientato alla guerra. Ci chiediamo: non abbiamo imparato nulla dai secoli passati, nonostante l'enormità della violenza commessa contro la persona umana in ogni epoca, problema, nonostante quanto terribile sia stata la violenza e la crudeltà del secolo scorso? Non stiamo ascoltando le suppliche di Papa Francesco? Non può esserci fine alla corsa agli armamenti, alla produzione, vendita e uso determinato di armi, da quelle molto piccole e apparentemente insignificanti a quelle più grandi, potenti e distruttive?

Il Carmelo è un luogo di pace e la vostra vita ne è un esempio. La pace che cerchiamo è la pace che solo Gesù può dare. È la pace che regna nella Santissima Trinità e che è nel disegno di Dio per tutta la creazione. Questa è la visione che riceviamo da Santa Maria Maddalena de'Pazzi, quando contempla le parole di Gesù nella liturgia: Vi lascio la pace, vi do la mia pace. (Gv 14,27): Alcuni anni fa, riflettendo su questo brano, mi venne in mente una poesia che mi piace condividere con voi adesso.

La Trinità

Dall'inizio del tempo
e da prima ancora
il Padre guarda il Figlio
lo guarda profondamente
e ama ciò che vede
lo Spirito sta in quello sguardo
e la pace regna.
Il Figlio, il Verbo di Dio
guarda il Padre

lo guarda profondamente
ama ciò che vede
lo Spirito sta in quello sguardo
e la pace regna
All'inizio del tempo
il Padre e il Figlio
guardano dentro di sé
amano ciò che vedono
lo Spirito sta in quello sguardo
lo Spirito soffia su tutto il creato.
e tutto esiste
nell'immagine e somiglianza di Dio esiste
e la pace regna.
Dio guarda dentro del creato
e trova Maria
guarda la Vergine
la guarda profondamente
ama ciò che vede
lo Spirito sta in quello sguardo
e il Verbo si fa carne
e il Verbo è la pace.
Maria guarda il Verbo
il frutto de suo seno,
lo guarda profondamente
ama ciò che vede
lo Spirito sta in quello sguardo
e la pace regna.
Gesù guarda il mondo
a cui è stato mandato
lo guarda profondamente
ama ciò che vede e prega e attende
finché il mondo
non ritorni il suo sguardo d'amore
e Lo guardi
Lo guardi profondamente
ami ciò che vede
e la pace regnerà.

(Revelazioni e intelligenze, Secondo Giorno dello Spirito, 9 giugno, Pentecoste)

In questa visione la vita della Santissima Trinità è una vita di amore e di comunicazione. È una vita che tocca il profondo di ogni realtà e non lascia intoccato nessun aspetto del creato. La nostra situazione attuale è costruita su verità parziali usate e manipolate per servire interessi parziali. Manca il senso del bene comune. Dobbiamo ascoltare Papa Francesco quando, riflettendo sugli effetti del Covid 19, ha detto:

Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di lasciarci cambiare il cuore dall'emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo

più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ma dobbiamo pensarci alla luce del bene comune, con un senso comunitario, ovvero come un "noi" aperto alla fraternità universale. Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l'ora di impegnarci tutti per la guarigione della nostra società e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune. Giornata Mondiale per la Pace, 2023. N.5

In questa giornata di preghiera per coloro che pregano, uniamoci nella preghiera e lasciamo che la pace di Dio e il suo desiderio di pace riempiano i nostri cuori e le nostre menti e ci donino quel modo di guardare, di guardare in profondità e di amare ciò che vediamo perché ciò che vediamo è ciò che Dio ci ha dato da vedere ed è buono. Ciò che ci viene donato da Dio ci viene donato in modi diversi, ma è tutto per il bene di tutti. Ci sarà sempre pace nelle nostre comunità quando avremo la capacità di guardarci gli uni gli altri, guardarci profondamente e amare ciò che vediamo e sapere che è per il bene di tutti.



Fraternamente,

P. Míceál O'Neill, O.Carm
Priore Generale